

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-2481 del 21/07/2016                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa individuale NON STOP MODA di Lombardi Cinzia con sede legale in Comune di Forlì, Via Barsanti n. 29,31,33. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento ove si svolge attività di confezione articoli di abbigliamento sito nel Comune di Forlì, Via Barsanti n. 29,31,33. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2016-2538 del 21/07/2016                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Dirigente adottante         | ELMO RICCI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

Questo giorno ventuno LUGLIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ELMO RICCI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa individuale NON STOP MODA di Lombardi Cinzia con sede legale in Comune di Forlì, Via Barsanti n. 29,31,33. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento ove si svolge attività di confezione articoli di abbigliamento sito nel Comune di Forlì, Via Barsanti n. 29,31,33.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Visto** il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 23/02/2016, acquisita al Prot. Com.le 15267 e da Arpae al PGFC/2016/2473, dall'Impresa Individuale **NON STOP MODA di Lombardi Cinzia**, nella persona della Titolare, con sede legale in Comune di Forlì, Via Barsanti n.29,31,33, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento ove si svolge attività di confezione articoli di abbigliamento sito nel Comune di Forlì, Via Barsanti n. 29,31,33 , comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

- autorizzazione allo scarico di reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 24/03/2016 Prot. Com.le 24689, acquisita da ArpaE al PGFC/2016/4304 del 25/03/2016, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L.241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni ed indizione della Conferenza di Servizi;

**Considerato** che in data 22/04/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 35865 del 26/04/2016 e da ArpaE al PGFC/2016/5913 del 26/04/2016;

**Visto** che con nota PGFC/2016/8474 del 07/06/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013;

**Atteso** che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 17/06/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali, come segue:

- in merito alle emissioni in atmosfera ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione condizionato al rispetto di prescrizioni e limiti come riportato in allegato al presente provvedimento;
- in merito alla autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, il SUAP del Comune di Forlì con Nota del 20/05/16 acquisita da ArpaE al PGFC/2016/7656 ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni datato 18/05/16 rilasciato da Hera Forlì-Cesena;
- in merito alla valutazione di impatto acustico, il Comune di Forlì con email del 16/06/16 ha comunicato: *“la ditta ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA M. Biguzzi (art. 8 comma 5 della L. 447/1995 – art. 4 comma 2 DPR 227/2011) resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì, in assenza di misure di contenimento acustico. Vista la documentazione, salvo diverse valutazioni eventualmente espresse in Conferenza si provvederà a redigere parere”*
- ha espresso pertanto parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate in allegato al presente provvedimento, fatta salva l'acquisizione della autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura da parte del Comune di Forlì.

**Considerato che** in merito all'impatto acustico con Nota Prot. Com.le n. 60171/16 del 12/07/2016, acquisita da ArpaE al PGFC/2016/10413, la Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di AUA in oggetto contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA ing. M. Biguzzi resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività svolta in via Barsanti, 29/31/33 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite*

*assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora; Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 17/6/2016; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59";*

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti e depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisite in data 18/07/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in fognatura: Atto Prot. Com.le 48933 del 12/07/2016 a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì avente ad oggetto *"AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE CONVOGLIATE NELLA FOGNATURA NERA DI VIA BARSANTI CON RECAPITO ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE URBANE DI FORLÌ PROVENIENTI DALL'INSEDIAMENTO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE CAPI DI VESTIARIO - DITTA: NON STOP MODA DI LOMBARDI CINZIA SITO IN VIA BARSANTI, 29-31-33 Foglio 151 particella 216"* - corredato di apposita planimetria di riferimento, acquisito da Arpae al PGFC/2016/10464;

**Dato atto** che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'Allegato A e nell' "Allegato B e relativa planimetria", parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'Impresa Individuale **NON STOP MODA di Lombardi Cinzia** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

#### **Richiamate**

- la Determina n. DET-2016-507 e la Delega PGFC/2016/9461 del 24/06/2016 con le quali l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione dei provvedimenti finali di competenza delle Unità Organizzative Rifiuti-Aria e Autorizzazione Unica Ambientale, al Dott. Elmo Ricci Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria;
- la Delega PGFC/2016/10450 del 13/07/2016 con la quale l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ha delegato, durante i periodi assenza dal servizio della Dott.ssa Cristina Baldelli, la responsabilità dei procedimenti relativi all'Unità Organizzativa "Autorizzazione Unica Ambientale", ad altro funzionario della Struttura individuato nell'Ing. Milena Lungherini;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto Dott. Elmo Ricci non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni, e la proposta di provvedimento resa da Milena Lungherini acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'**Impresa Individuale NON STOP MODA di Lombardi Cinzia** (P.IVA 01883950402), con sede legale in Comune di Forlì, Via Barsanti n. 29,31,33 , **per lo stabilimento ove si svolge attività di confezione articoli di abbigliamento sito nel Comune di Forlì, Via Barsanti n. 29,31,33.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
  - **Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura;**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell' **ALLEGATO A, ALLEGATO B e relativa planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Roberto Cimatti e Milena Lungherini attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, ad HERA ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)  
Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria  
(Dott. Elmo Ricci)

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

### A. PREMESSE

Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rilascio della autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come nuovo stabilimento. Con richiesta del 14/03/2016 il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale una relazione tecnica istruttoria complessiva di tutte le emissioni dello stabilimento, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 17/06/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

*EMISSIONE E1 BANCO DI TAGLIO TESSUTI CON MACCHINE CON LAMA* - Al punto E1 sono convogliate le emissioni provenienti dalle attività di taglio dei rotoli di tessuto che vengono fissati al banco tramite un meccanismo ad aria compressa che crea una depressione per tener fermo il tessuto durante il taglio. L'attività non rientra nei Criteri CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99, e nella DGR 2236/09 e s.m.i. Si valuta che la stessa pur non rientrando esplicitamente nel punto d) dell'allegato IV alla parte quinta del Dlgs 152/06 sia comunque un'attività scarsamente rilevante per quanto attiene gli inquinanti emessi e pertanto si stabilisce che la stessa sia autorizzata ma senza limiti alle emissioni.

*EMISSIONE E2 BANCO DI TAGLIO TESSUTI PICCOLA MACCHINA LASER* - Nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni provenienti da taglio con un laser a controllo numerico. Le sostanze inquinanti emesse sono polveri. L'attività non rientra nei criteri CRIAER e nella DGR 2236/09 e s.m.i, tuttavia richiamato il punto 4.2.8 "Trattamenti meccanici in genere (cimatura, garzatura, smerigliatura felpatura, ecc..) di tessuti a base di fibre naturali o sintetiche" dei Criteri CRIAER, che fissa per le polveri delle lavorazioni su tessuti il valore limite di 20 mg/Nmc, si stabilisce tale valore limite. In conclusione si valuta che la ditta debba:

- provvedere alla messa a regime dell'emissione E2;
- rispettare i limiti sopracitati con obbligo degli autocontrolli annuali.

*EMISSIONE E3 PICCOLA POSTAZIONE DI AEROGRAFIA* - Nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni provenienti dalla colorazione saltuaria di alcuni accessori con colori ad acqua effettuata con aerografo o a mano. Questa attività viene svolta saltuariamente 3 volte al mese per circa un paio d'ore. Tale l'attività non rientra nei criteri CRIAER e nella DGR 2236/09 e s.m.i. Si valuta che la stessa pur non rientrando nel punto d) dell'allegato IV alla parte quinta del Dlgs 152/06 dia origine ad emissioni comunque trascurabili e pertanto si stabilisce che la stessa sia autorizzata ma senza limiti alle emissioni.

*EMISSIONI E4, E5, E6, E7, E8 BANCO STIRATURA* – Tali emissioni sono relative alla stiratura con ferri a vapore. Tale attività rientra nel punto i) dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i ovvero trattasi di impianti scarsamente rilevanti e pertanto non soggetti ad autorizzazione ai sensi all'art. 272 comma 1 del citato Decreto.

*EMISSIONE E9 CALDAIA GAS METANO RISCALDAMENTO AMBIENTI* - Potenza termica nominale pari a 75 kW. Ai sensi dell'art. 282 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'impianto non supera i 3 MW di potenza termica nominale e pertanto è disciplinato dal Titolo II dello stesso decreto legislativo.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 17/06/16 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 17/06/16, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## **B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 23/02/2016 P.G.N. 15267, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

## **A. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

### **EMISSIONI N. E4, E5, E6, E7, E8 – BANCO STIRATURA**

provenienti da impianti compresi alla lettera i) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

### **EMISSIONE N. E9 – CALDAIA riscaldamento ambienti a metano 75 kW**

relativa ad impianto termico civile, con potenza termica inferiore a 3 MW, rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi ed in quanto tale non soggetto ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

## **C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di confezione articoli di abbigliamento sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

### **EMISSIONE N. E1 – BANCO DI TAGLIO TESSUTI CON MACCHINE CON LAMA**

|                 |       |      |
|-----------------|-------|------|
| Portata massima | 2.500 | mc/h |
| Altezza minima  | 7     | m    |
| Durata          | 8     | h/g  |

### **EMISSIONE N. E2 – BANCO DI TAGLIO TESSUTI PICCOLA MACCHINA LASER**

|                 |       |      |
|-----------------|-------|------|
| Portata massima | 1.800 | mc/h |
| Altezza minima  | 7     | m    |
| Durata          | 8     | h/g  |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 20 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

### **EMISSIONE N. E3 – PICCOLA POSTAZIONE DI AEROGRAFIA**

|                 |     |      |
|-----------------|-----|------|
| Portata massima | 600 | mc/h |
|-----------------|-----|------|

Altezza minima  
Durata

9 m  
2 h/mese

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito [www.arpa.emr.it](http://www.arpa.emr.it) (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera [http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=2944&idlivello=1650](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650)). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1, E2 ed E3** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1, E2 ed E3**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
5. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione E2** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli dell'emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
7. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico della **emissione E2 con una periodicità almeno annuale**, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
8. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
  - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

## **SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE**

### **PREMESSA**

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita dal Comune di Forlì al P.G. 15267 del 23.02.2016 presentata dalla Sig.ra Lombardi Cinzia nata a Forlì il 12.08.1956 residente a Forlì in Via F.lli Valpiani, 12 , in qualità di Titolare della ditta “Non Stop Moda di Lombardi Cinzia”, tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento dove si svolge l'attività di realizzazione capi di vestiario sito in Via Barsanti n. 29,31,33 (foglio 151, particella 216) ed individuati negli atti presentati
- Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Sez. Prov.le di Forlì – Cesena, acquisito dal Comune di Forlì al P.G. 41954 del 13.05.2016;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni di HERA acquisito dal Comune di Forlì al PG 44275 del 20.05.2016
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Rilevato che le acque reflue avranno origine dal lavaggio saltuario di indumenti per mezzo di due macchine lavatrici ad acqua della capacità di carico di 6 e 8 Kg;
- Considerato che per lo scarico dei reflui delle lavatrici è stata chiesta l'assimilazione ad acque reflue domestiche “per equivalenza qualitativa” ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del d.lgs. 152/2006, confrontando la qualità di detti reflui con i parametri di assimilazione stabiliti dalla tabella 1 della d.G.R. 1053/2003;
- Visto il parere del Responsabile dell'endo- procedimento;
- e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

### **PRESCRIZIONI**

Lo scarico nella rete fognaria di cui in premessa è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

Responsabile dello scarico:

Lombardi Cinzia

- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico: Via Barsanti 29-31-33
  - Destinazione dell'insediamento: realizzazioni capi di vestiario
  - Classificazione dello scarico: acque reflue assimilate alle domestiche: lavaggio indumenti ad acqua con due lavatrici da 6 kg e da 8 kg
  - Potenzialità dell'insediamento 220 mc/anno
  - Sistemi di trattamento prima dello scarico Un pozzetto trappola da 0,350 mc
  - Recettore dello scarico: fognatura pubblica nera tipo A
2. Il pozzetto d'ispezione, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06.
  3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità.
  4. Con adeguata periodicità dovrà essere eseguito lo spurgo dei fanghi dal pozzetto trappola;
  5. Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in pubblica fognatura previsti dal regolamento del gestore della fognatura.
  6. I guasti agli impianti o fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente devono essere comunicati tempestivamente all'Autorità Competente ed all'ARPAE.
  7. Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: lavaggio saltuario di indumenti in lavatrici ad acqua (due macchine della capacità di carico pari a 6 e 8 Kg).
  8. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 4 All. C Regolamento del Servizio Idrico Integrato, prima di ogni trattamento depurativo. Per i restanti parametri/sostanze valgono i valori limite previsti alla tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs 15/06, per gli scarichi in acque superficiali.
  9. Al fine di consentire la verifica del mantenimento delle caratteristiche di assimilabilità, di cui al punto precedente, dovrà essere garantita la presenza di un pozzetto di prelievo o di un punto idoneo al prelevamento di campioni, sulla linea di scarico delle lavatrici, posto prima di ogni trattamento depurativo.
  10. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
    - sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

- degrassatore 350 lt (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali assimilate);
  - pozzetti di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali assimilate) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo.
11. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
  12. HERA ed ARPAE possono, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
  13. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
  14. A richiesta del titolare si deroga dall'obbligo di vasche di accumulo (in grado di contenere il refluio prodotto in almeno 2 giorni di lavorazione e da utilizzare in caso di malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo), senza che ciò dia diritto di rivalsa nei confronti di HERA nel caso di sospensione temporanea dello scarico.
  15. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
  16. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e D.P.R. 59/2013.
  17. Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso l'eventuale prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi.
  18. L'esecuzione delle opere di allacciamento alla fognatura comunale e delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
  19. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;
  20. Lo scarico delle acque reflue del processo produttivo dovrà essere accessibile in qualsiasi momento, tramite pozzetto di ispezione, per il campionamento da parte degli Organi di controllo, nel punto subito a monte dell'immissione del corpo ricettore o della confluenza con reti fognarie diverse ed allo stesso modo, dovrà essere accessibile un pozzetto d'ispezione subito a monte dell'impianto di trattamento; i pozzetti dovranno inoltre essere installati all'interno della proprietà privata con diretto accesso dalla sede stradale;

21. devono essere adottate le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento
22. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive;
23. Dovrà essere comunicato alla Amministrazione Comunale ogni mutamento che intervenga alla situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura della materia prima utilizzata;
24. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, ove richiesta, nonché ogni eventuale diritto di terzi;

Si demanda a HERA (sede di Forlì) il controllo del corretto allacciamento alla fognatura separata e le funzioni tecniche inerenti il prelievo dei campioni ed i relativi accertamenti analitici ai sensi del c.1 dell'art.128 del D.Lgs 152/06; a tal fine la stessa HERA avrà facoltà in qualsiasi momento di introdursi, nella proprietà privata ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Fognatura e degli artt. 101 e 129 del D.Lgs. 152/06;

***ALLEGATO:*** schema di rete fognaria

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**